

TALK RIAPERTURE PHOTOFESTIVAL

sabato 14 maggio ore 17 Consorzio Factory Grisù

SAI COS'È IL PROGETTO SAI?

Come ci prendiamo cura dei Richiedenti asilo e dei Titolari di protezione internazionale?

Come si svolge il loro “viaggio” nel nostro paese? Quali sono le tappe: dalla presa in carico all'autonomia?

Un gruppo di professionisti esperti di accoglienza ed integrazione, ci racconta come il progetto SAI (Servizio Accoglienza Integrazione) li conduca ogni giorno a occuparsi dei molteplici aspetti di queste attività, dalle relazioni con le istituzioni fino al servizio di supporto psicologico offerto ai beneficiari.

Verrà inoltre presentata Photovoice una mostra fotografica che racconta, attraverso Polaroid scattate dai beneficiari del progetto SAI DM Ferrara, il punto di vista quotidiano di chi grazie al SAI può tornare a vivere con dignità.

Moderano: **Gloria Carlini con Riccardo Furlati, Silvia Nodari e Ismail Swati**

Intervengono: **Valerio Muscella e Michele Lapini**

Presenta: **Giacomo Brini**

dott.ssa Gloria Carlini in qualità di coordinatrice CIDAS del progetto SAI DM Ferrara, introdurrà l'argomento dell'accoglienza e integrazione dei Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale.

dott. Riccardo Furlati, operatore sociale progetti SAI di CIDAS, presenterà la parte operativa riguardante la presa in carico dei beneficiari nei progetti SAI; in particolar modo lo svolgersi quotidiano delle attività previste oltre a quelle da ideare e organizzare e lo strutturarsi del rapporto di fiducia col beneficiario.

dott.ssa Silvia Nodari psicologa progetti SAI di CIDAS si occuperà del focus sulla presa in carico psicologica, il monitoraggio delle situazioni in bilico al fine di prevenire forme di disagio comportamentale e relazionale che possano andare ad inficiare il percorso/viaggio di integrazione che ciascun beneficiario intraprende.

dott. Ismail Swati, Mediatore di confine (Onlus ICS – Consorzio italiano di solidarietà - Trieste), fondatore e redattore della Rivista Gorizia News and Views, che ci racconterà la sua esperienza diretta lungo la rotta migratoria dei Balcani.